

PERUGIA: GDF SCOPRE LABORATORIO TESSILE CON MANODOPERA CLANDESTINA CINESE

Adnkronos - 22-04-09

Perugia - Impiegava manodopera clandestina cinese nel suo laboratorio tessile situato nella zona industriale di Deruta (Perugia), L.B. 38 anni, anche lui cinese e con regolare permesso di soggiorno, denunciato per favoreggiamento e sfruttamento di immigrati clandestini dalla Guardia di Finanza del capoluogo umbro. Quando i militari del gruppo tutela economia del nucleo di polizia tributaria di Perugia hanno fatto il loro ingresso nel capannone, circondato da un'alta recinzione metallica e con le finestre oscurate da una pellicola di colore nero, hanno trovato al suo interno il titolare, originario della città di Zheijang, e nove operai suoi connazionali.

Gli immediati riscontri hanno permesso di accertare che sei degli operai erano impiegati in nero e tre di questi erano immigrati clandestinamente. L'accesso nello stabile è stato svolto con la collaborazione di due funzionari della Asl di Perugia che, viste le precarie condizioni igieniche e di lavoro, dovranno ora accertare natura e tipo delle violazioni alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Il magistrato di turno, Giuliano Mignini ha disposto l'immediato sequestro dell'immobile e dei macchinari utilizzati, il cui valore può essere stimato complessivamente in circa 150 mila euro.

Gli accertamenti della guardia di finanza proseguono per la definizione dei vari aspetti fiscali e di quelli inerenti la normativa sul lavoro. I primi riscontri riguardanti i materiali ed i numerosissimi capi d'abbigliamento rinvenuti nel capannone hanno permesso di accertare che si trattava di merce 'in conto lavorazione', consegnata da varie ditte del perugino per rifinitura e completamento di maglie, giacche e cappotti da destinare alla successiva vendita.